



**Banco di Sardegna** S.p.A.

**BPER: Gruppo**

**Resoconto intermedio di gestione  
al 31 marzo 2018**

**Banco di Sardegna**

Società per Azioni  
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33  
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro  
delle Imprese di Cagliari 01564560900  
Partita IVA 01577330903

Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7  
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. – ABI 5387.6

Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.

Sede Amministrativa e Direzione Generale  
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari  
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015

<http://www.bancosardegna.it>

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
e al Fondo Nazionale di Garanzia  
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento  
della BPER Banca S.p.A.

## Cariche sociali del Banco di Sardegna S.p.A. al 31 marzo 2018

### Consiglio di Amministrazione

<i>Presidente</i>	Avv. Antonio Angelo Arru
<i>Vice Presidente</i>	Ing. Giulio Cicognani (*) (**)
<i>Amministratori</i>	Dott. Riccardo Barbieri Dott.ssa Viviana Ferri Prof.ssa Sabrina Gigli Avv. Carlo Maccallini Prof. Gavino Mariotti Dott. Alberto Marri (*) Prof. Giovanni Melis (*) (***) (§) Dott.ssa Lavinia Nieddu (*) Avv. Daniela Petitto Dott. Paolo Rinaldi Prof.ssa Lucia Serena Rossi Rag. Corrado Savigni Rag. Fabrizio Togni (*)

### Collegio Sindacale

<i>Presidente</i>	Dott. Gian Andrea Guidi
<i>Sindaci effettivi</i>	Dott.ssa Antonella Bortolomasi Dott. Giovanni Ghi Dott.ssa Maria Laura Vacca Dott. Mirco Zucca
<i>Sindaci supplenti</i>	Dott. Fabio Senese Dott. Luigi Attilio Mazzocchi Dott.ssa Giorgia Butturi

\*\*\*

### Direzione Generale

Direttore Generale	Rag. Giuseppe Cuccurese
Vice Direttore Generale	Rag. Franco Tomasi

### Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

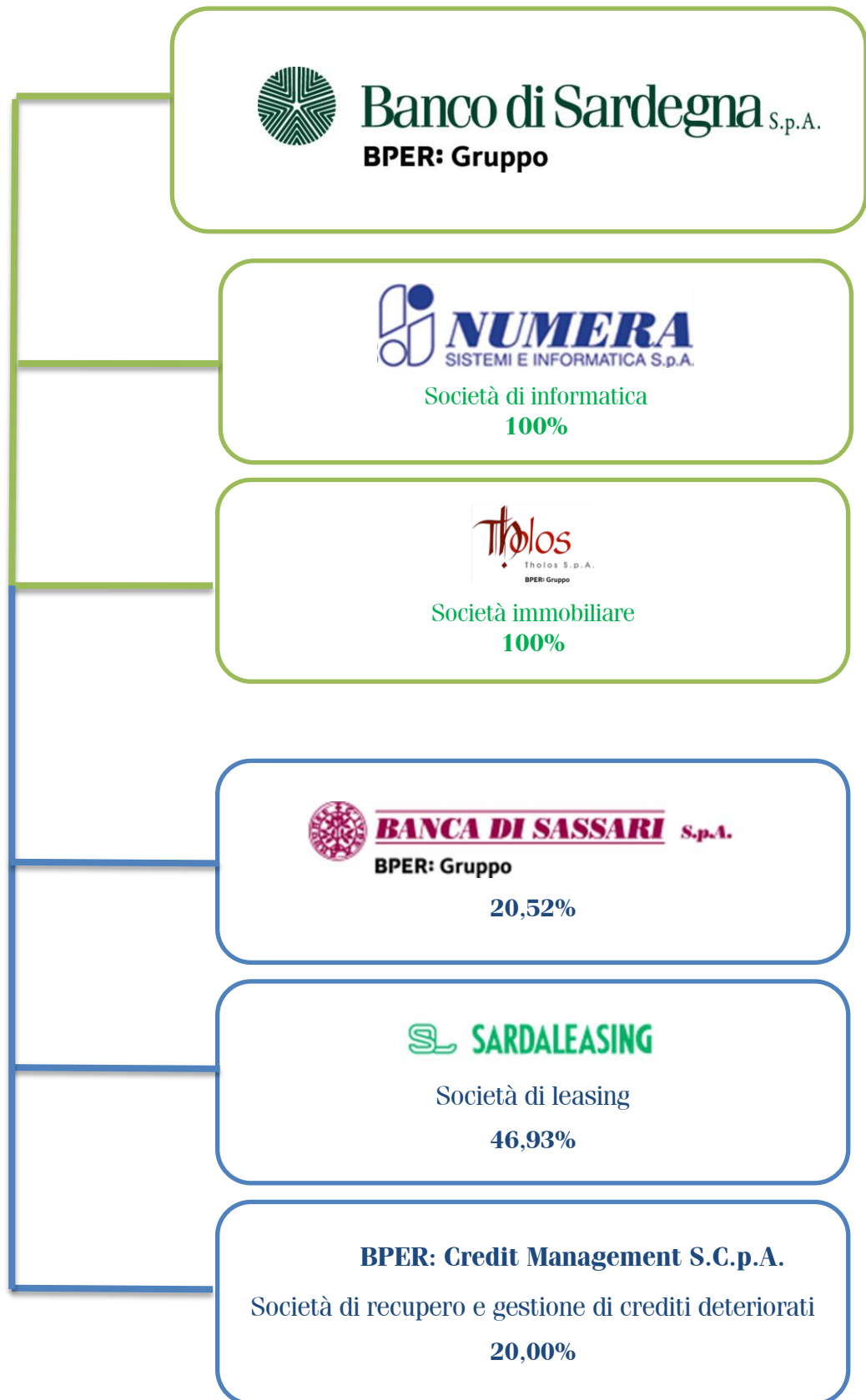
Dott. Andrea De Gioannis

- (\*) Componenti del Comitato Esecutivo
- (\*\*) Presidente del Comitato Esecutivo
- (\*\*\*) Vice Presidente del Comitato Esecutivo
- (§) Sostituto del Presidente e del Vice Presidente, in caso di assenza o impedimento di entrambi

## Sommario

<b>La struttura della sub-holding</b> .....	pag. 5
<b>Dati di sintesi e indicatori di bilancio</b> .....	pag. 6
<b>1) Prospetti contabili</b>	
- Stato patrimoniale consolidato.....	pag. 10
- Conto economico consolidato.....	pag. 11
<b>2) Note di commento</b>	
<b>Contenuti e principi di redazione</b>	
2.1.1 - Premessa.....	pag. 13
2.1.2 - Principi generali di redazione.....	pag. 14
2.1.3 - Area di consolidamento.....	pag. 14
2.1.4 - Altre informazioni.....	pag. 17
2.1.5 - Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio.....	pag. 23
<b>I risultati della gestione</b>	
2.2.1 - L'andamento reddituale.....	pag. 24
2.2.2 - Le risultanze patrimoniali.....	pag. 24
<b>La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso</b>	
2.3.1 - Prevedibile evoluzione dello scenario economico.....	pag. 26
2.3.2 - Prevedibile evoluzione della gestione.....	pag. 28
<b>3) L'andamento della gestione e i fatti di rilievo relativi alle società appartenenti all'area di consolidamento</b> .....	pag. 29
<b>4) Allegati</b>	
Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9.....	pag. 34
Prospetti contabili dell'azienda bancaria.....	pag. 37
<b>Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b> .....	pag. 39

## La struttura della sub-holding



## Dati di sintesi e indicatori di bilancio consolidati della sub-holding

### Dati economici

(migliaia di euro)

	Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017	Variazione %
Margine d'interesse	54.726	51.862	5,5
Margine di intermediazione	94.586	89.168	6,1
Rettifiche di valore nette per rischio di credito <sup>1</sup>	(3.399)	(16.118)	(78,9)
Risultato netto della gestione finanziaria	91.187	73.050	24,8
Costi operativi	(63.446)	(65.460)	(3,1)
Risultato operativo al lordo delle imposte	30.469	7.967	282,4
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>29.345</b>	<b>5.255</b>	<b>458,4</b>

### Dati patrimoniali

(migliaia di euro)

	31-mar-18	31-dic-17	Variazione %
Crediti verso clientela	7.419.011	7.723.631	(3,9)
Saldo interbancario netto <sup>2</sup>	2.014.357	3.230.367	(37,6)
Altre attività finanziarie <sup>3</sup>	717.487	755.310	(5,0)
Totale dell'attivo	12.077.715	12.686.197	(4,8)
Raccolta diretta da clientela <sup>4</sup>	9.697.998	11.024.353	(12,0)
Raccolta indiretta da clientela <sup>5</sup>	4.450.945	4.394.301	1,3
Patrimonio netto del gruppo	908.950	1.223.835	(25,7)

<sup>1</sup> La voce contiene le rettifiche di valore nette per rischio di credito (voce 130 del conto economico).

<sup>2</sup> La voce è costituita dallo sbilancio fra la voce dell'attivo 40 a) Crediti verso banche e la voce del passivo 10 a) Debiti verso banche.

<sup>3</sup> L'aggregato è costituito dalle attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico o a redditività complessiva.

<sup>4</sup> L'aggregato comprende i debiti verso la clientela e i titoli in circolazione.

<sup>5</sup> La raccolta indiretta comprende, oltre al risparmio gestito e ai titoli di terzi in deposito, anche i premi assicurativi del ramo vita.

## Indicatori

	31-mar-18	31-dic-17
<b>Struttura</b>		
Crediti netti verso clientela/Totale attivo	61,4%	61,0%
Crediti netti verso clientela/Raccolta diretta	76,5%	70,2%
Altre attività finanziarie/Totale attivo	5,9%	5,9%
Attività immobilizzate/Totale attivo	3,6%	3,4%
Raccolta diretta/Totale attivo	80,3%	86,9%
Raccolta globalmente gestita/Raccolta indiretta	62,4%	61,7%
Leverage <sup>6</sup>	13,76	10,39
Numero medio dipendenti	2.023	2.057
<b>Rischiosità del credito</b>		
Crediti deteriorati netti/Crediti verso clientela	11,4%	14,8%
Sofferenze nette/Crediti netti verso clientela	6,9%	9,3%
Inadempienze probabili nette/Crediti netti verso clientela	4,3%	5,4%
Esposizioni scadute deteriorate nette/Crediti netti verso clientela	0,2%	0,2%
Sofferenze nette/Patrimonio netto del gruppo	56,6%	58,5%
<b>Patrimonializzazione</b>		
Patrimonio netto del gruppo/Totale attivo	7,5%	9,6%

	Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017
<b>Redditività</b>		
Margine d'interesse/Totale attivo	0,5%	0,4%
Commissioni nette/Primo margine <sup>7</sup>	38,2%	38,2%
Margine di intermediazione/Totale attivo	0,8%	0,7%
Risultato lordo dell'operatività corrente/Patrimonio netto	3,4%	0,6%
Cost income ratio <sup>8</sup>	66,5%	72,2%

<sup>6</sup> Rapporto tra il totale delle attività e il patrimonio netto, con esclusione del risultato di periodo, detratto l'ammontare delle attività immateriali dal numeratore e dal denominatore.

<sup>7</sup> Il primo margine è dato dalla somma del margine di interesse e delle commissioni nette.

<sup>8</sup> Il *Cost income ratio* è stato calcolato, sulla base dello schema di conto economico riclassificato riportato di seguito, come rapporto tra i costi della gestione e la redditività operativa. Calcolato secondo gli schemi previsti dalla circolare 262 della Banca d'Italia, il *cost income* risulta pari al 67,1% (73,4% nel periodo a raffronto).

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

		31-mar-18				migliaia di euro			
		Primi tre mesi 2018	Time value sofferenze	Rettifica interessi UTP e PD	Rettifiche su Garanzie	Proforma IAS 39 Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017	Variazione assoluta tra proforma e primi tre mesi 2017	Variazione %
10+20	marginie di interesse	54.726	(8.172)	601	-	47.155	51.862	(4.707)	(9,1)
40+50	commissioni	33.882	-	-	-	33.882	32.015	1.867	5,8
70	dividendi	3	-	-	-	3	2	1	50,0
80+90+100+110	risultato netto della finanza	5.975	-	-	-	5.975	5.289	686	13,0
230	altri oneri/proventi di gestione (*)	4.699	-	-	-	4.699	4.244	455	10,7
	<b>REDDITIVITA' OPERATIVA</b>	<b>99.285</b>	<b>(8.172)</b>	<b>601</b>	<b>-</b>	<b>91.714</b>	<b>93.412</b>	<b>(1.698)</b>	<b>(1,8)</b>
190 a)	spese per il personale	(35.518)	-	-	-	(35.518)	(36.374)	(856)	(2,4)
190 b)	altre spese amministrative (*) (**)	(28.185)	-	-	-	(28.185)	(28.832)	(647)	(2,2)
210+220	rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(2.272)	-	-	-	(2.272)	(2.205)	67	3,0
	<b>COSTI DELLA GESTIONE</b>	<b>(65.975)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(65.975)</b>	<b>(67.411)</b>	<b>(1.436)</b>	<b>(2,1)</b>
	<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>33.310</b>	<b>(8.172)</b>	<b>601</b>	<b>-</b>	<b>25.739</b>	<b>26.001</b>	<b>(262)</b>	<b>(1,0)</b>
130 a)	rettifiche su att fin valutate costo ammortizzato	(3.431)	8.172	(601)	-	4.140	(16.118)	20.258	-
130 b)	rettifiche su att fin valutate al fv	32	-	-	-	32	-	32	-
	rettifiche/riprese per deterioramento altre attività finanziarie (crediti di firma)	-	-	-	1.970	1.970	567	1.403	247,4
130	<b>Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento</b>	<b>(3.399)</b>	<b>8.172</b>	<b>(601)</b>	<b>1.970</b>	<b>6.142</b>	<b>(15.551)</b>	<b>21.693</b>	<b>-</b>
200	accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	487	-	-	(1.970)	(1.483)	(974)	509	52,3
	contributi ai fondi SRF, DGS, FITD-SV	(2.657)	-	-	-	(2.657)	(1.886)	771	40,9
250+280	utili (perdite) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	2.728	-	-	-	2.728	377	2.351	623,6
290	<b>Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>30.469</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30.469</b>	<b>7.967</b>	<b>22.502</b>	<b>282,4</b>
300	imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente	(1.124)	-	-	-	(1.124)	(2.712)	(1.588)	(58,6)
330	<b>UTILE (PERDITA) DI PERIODO</b>	<b>29.345</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29.345</b>	<b>5.255</b>	<b>24.090</b>	<b>458,4</b>
350	<b>UTILE (PERDITE) DI PERIODO DI PERTINENZA DELLA CAPOGRUPPO</b>	<b>29.345</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29.345</b>	<b>5.255</b>	<b>24.090</b>	<b>458,4</b>

(\*) La voce è esposta al netto dei recuperi di imposte indirette dalla clientela pari a 5,4 milioni (4,8 milioni nel periodo a raffronto).

(\*\*) La voce è esposta al netto dei contributi ai fondi SRF (Single Resolution Fund), DGS (Deposit Guarantee Scheme) e dello Schema Volontario del FITD pari a 2,7 milioni (1,9 milioni nel periodo a raffronto), confluiti alla specifica voce.

Al fine della comparabilità dei dati, sono state proformizzate alcune voci del 31 marzo 2018 altrimenti non omogenee nel confronto con il periodo precedente. In particolare si è:

- determinato il margine di interesse pro-forma escludendo gli interessi attivi da *time value* e gli interessi corrispettivi maturati e non incassati, precedentemente inclusi nella voce rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento;
- riclassificato le riprese per deterioramento dei crediti di firma dagli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri (voce 200) alla voce rettifiche di valore netto per deterioramento (voce 130).



## 1) Prospetti contabili

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-18	31-dic-17	Variazione	
			assoluta	%
10. Cassa e disponibilità liquide	75.273	105.802	(30.529)	(28,9)
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	14.186	16.926	(2.740)	(16,2)
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.996	4.356	640	14,7
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.190	12.570	(3.380)	(26,9)
30. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	703.301	738.384	(35.083)	(4,8)
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.567.722	11.098.852	(531.130)	(4,8)
a) crediti verso banche	3.148.711	3.375.221	(226.510)	(6,7)
b) crediti verso clientela	7.419.011	7.723.631	(304.620)	(3,9)
50. Derivati di copertura	638	696	(58)	(8,3)
70. Partecipazioni	124.396	114.379	10.017	8,8
90. Attività materiali	310.624	311.909	(1.285)	(0,4)
100. Attività immateriali	2.297	2.387	(90)	(3,8)
<i>di cui:</i>				
- avviamento	1.650	1.650	-	-
110. Attività fiscali	175.661	176.303	(642)	(0,4)
a) correnti	9.317	10.435	(1.118)	(10,7)
b) anticipate	166.344	165.868	476	0,3
130. Altre attività	103.617	120.559	(16.942)	(14,1)
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.077.715</b>	<b>12.686.197</b>	<b>(608.482)</b>	<b>(4,8)</b>

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-18	31-dic-17	Variazione	
			assoluta	%
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.832.352	11.169.207	(336.855)	(3,0)
a) debiti verso banche	1.134.354	144.854	989.500	683,1
b) debiti verso clientela	9.064.641	10.244.573	(1.179.932)	(11,5)
c) titoli in circolazione	633.357	779.780	(146.423)	(18,8)
20. Passività finanziarie di negoziazione	2.542	2.370	172	7,3
40. Derivati di copertura	4.152	2.972	1.180	39,7
60. Passività fiscali	8.528	8.436	92	1,1
a) correnti	7	1	6	600,0
b) differite	8.521	8.435	86	1,0
80. Altre passività	192.485	152.090	40.395	26,6
90. Trattamento di fine rapporto del personale	56.584	57.115	(531)	(0,9)
100. Fondi per rischi e oneri:	72.122	70.172	1.950	2,8
a) impegni e garanzie rilasciate	13.027	9.475	3.552	37,5
c) altri fondi per rischi ed oneri	59.095	60.697	(1.602)	(2,6)
120. Riserve da valutazione	148.604	140.918	7.686	5,5
150. Riserve	449.435	800.726	(351.291)	(43,9)
160. Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-
170. Capitale	155.248	155.248	-	-
200. Utile (perdita) del periodo (+/-)	29.345	625	28.720	-
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.077.715</b>	<b>12.686.197</b>	<b>(608.482)</b>	<b>(4,8)</b>

Alcune voci del periodo a raffronto sono state riclassificate per tenere conto della nuova conformazione dei prospetti dettata dal 5° agg.to della circolare B.I. 262/2005.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre	Primi tre	Variazione	
	mesi 2018	mesi 2017	assoluta	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	60.803	60.235	568	0,9
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(6.077)	(8.373)	(2.296)	(27,4)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>54.726</b>	<b>51.862</b>	<b>2.864</b>	<b>5,5</b>
40. Commissioni attive	35.316	33.327	1.989	6,0
50. Commissioni passive	(1.434)	(1.312)	122	9,3
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>33.882</b>	<b>32.015</b>	<b>1.867</b>	<b>5,8</b>
70. Dividendi e proventi simili	3	2	1	50,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	588	436	152	34,9
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(66)	(46)	20	43,5
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	4.333	4.899	(566)	(11,6)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.345	690	1.655	239,9
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.000	4.236	(2.236)	(52,8)
c) passività finanziarie	(12)	(27)	(15)	(55,6)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.120	-	1.120	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.120	-	1.120	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>94.586</b>	<b>89.168</b>	<b>5.418</b>	<b>6,1</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	(3.399)	(16.118)	(12.719)	(78,9)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.431)	(16.118)	(12.687)	(78,7)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	32	-	32	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>91.187</b>	<b>73.050</b>	<b>18.137</b>	<b>24,8</b>
190. Spese amministrative:	(71.799)	(71.865)	(66)	(0,1)
a) spese per il personale	(35.518)	(36.374)	(856)	(2,4)
b) altre spese amministrative	(36.281)	(35.491)	790	2,2
200. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	487	(407)	894	-
a) impegni e garanzie rilasciate	1.970	567	1.403	247,4
b) altri accantonamenti netti	(1.483)	(974)	509	52,3
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(2.182)	(2.133)	49	2,3
220. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(90)	(72)	18	25,0
230. Altri oneri/proventi di gestione	10.138	9.017	1.121	12,4
<b>240. Costi operativi</b>	<b>(63.446)</b>	<b>(65.460)</b>	<b>(2.014)</b>	<b>(3,1)</b>
250. Utili (perdite) delle partecipazioni	2.659	403	2.256	559,8
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	69	(26)	95	-
<b>290. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>30.469</b>	<b>7.967</b>	<b>22.502</b>	<b>282,4</b>
300. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.124)	(2.712)	(1.588)	(58,6)
<b>310. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>29.345</b>	<b>5.255</b>	<b>24.090</b>	<b>458,4</b>
<b>330. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>29.345</b>	<b>5.255</b>	<b>24.090</b>	<b>458,4</b>
<b>350. Utile (perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>29.345</b>	<b>5.255</b>	<b>24.090</b>	<b>458,4</b>

Alcune voci del periodo a raffronto sono state riclassificate per tenere conto della nuova conformazione dei prospetti dettata dal 5° agg.to della circolare B.I. 262/2005.

## 2) Note di commento

## Contenuti e principi di redazione

### 2.1.1) Premessa

L'informativa trimestrale degli emittenti azioni quotate aventi l'Italia come Stato membro di origine, già disciplinata dall'art. 154-ter "*Relazioni Finanziarie*" del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), è stata modificata dal D. Lgs n. 25 del 15 febbraio 2016 (GU n. 52 del 3 marzo 2016) che ha recepito la Direttiva 2013/50/UE in tema di armonizzazione degli obblighi di trasparenza per le società aventi titoli quotati (la cd. direttiva *Transparency II*), introducendo un nuovo pacchetto di modifiche al TUF, entrate in vigore a partire dal 18 marzo 2016.

L'adeguamento alla Direttiva comunitaria ha di fatto cancellato l'obbligo di pubblicazione delle relazioni finanziarie trimestrali consentendo peraltro alla Consob, nella sua funzione di Autorità di vigilanza sui mercati finanziari, di stabilire con proprio regolamento i termini e le modalità di pubblicazione di contenuti informativi aggiuntivi rispetto alla semestrale e al bilancio annuale, in base alle reali esigenze informative del mercato e delle diverse tipologie di emittenti. Il contenuto minimo obbligatorio può consistere "al più in:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) una illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate"<sup>1</sup>.

La Consob, con delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016, ad esito dell'ultima consultazione conclusasi nel settembre scorso e tenuto conto delle osservazioni del mercato, ha introdotto il nuovo articolo 82-ter del Regolamento Emittenti. In base alla nuova normativa, è data facoltà alle società quotate di scegliere se pubblicare o meno le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive. Qualora esse scelgano, su base volontaria, di pubblicarle, le società dovranno comunicare al mercato la propria scelta, specificando gli elementi informativi che intendono fornire, in modo che le decisioni adottate risultino chiare e stabili nel tempo. L'eventuale decisione di interrompere la pubblicazione dovrà essere motivata e resa pubblica, acquisendo efficacia a partire dall'esercizio successivo. Le nuove disposizioni si applicano a partire dal 2 gennaio 2017, in modo da consentire alle società di rispettare la nuova normativa.

Ciò premesso il Banco, in linea con l'operatività del Gruppo di appartenenza e in continuità con le precedenti relazioni trimestrali, predispone per la pubblicazione la consueta informativa trimestrale (nella sola forma consolidata) unitamente a una breve panoramica sull'andamento della gestione delle società appartenenti all'area di consolidamento. Il documento non costituisce, in ogni caso, un "bilancio infra-annuale" secondo le previsioni del principio contabile internazionale IAS 34 e non è sottoposto a revisione legale dei conti<sup>2</sup>.

\*\*\*

<sup>1</sup> Art. 154-ter, comma 5, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

<sup>2</sup> La Capogruppo intende includere nel CET1 consolidato l'utile realizzato nel periodo; a tal fine, secondo le modalità previste dalla normativa (CRR) è necessario ottenere dalla Società di Revisione la certificazione del risultato consolidato di Gruppo. Ciò comporta un'attività aggiuntiva di revisione estesa anche ai risultati individuali delle singole banche del Gruppo, incluso il Banco.

I prospetti contabili utilizzati nel presente documento sono tratti dagli schemi obbligatori per il bilancio annuale delle banche (Circ. della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successive modifiche ed integrazioni). I valori sono stati rilevati e determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS ad oggi vigenti.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è costituito dai prospetti di stato patrimoniale e conto economico ed è corredato da note di commento sull'andamento della gestione della banca e delle sue controllate. Gli importi indicati nei prospetti contabili e nelle note illustrative sono espressi, qualora non diversamente specificato, in migliaia di euro.

## 2.1.2) Principi generali di redazione

Il periodo in esame è stato considerato come autonomo. I dati presentati sono stati predisposti secondo il principio della competenza alla data di riferimento del periodo intermedio e nell'ottica della continuità dell'attività delle aziende consolidate. I costi sono rilevati in conto economico in base alla diretta relazione tra il loro sostenimento e il conseguimento di specifici ricavi ad essi connessi (*correlazione*). Tuttavia, l'applicazione del concetto della correlazione non consente la rilevazione di voci nello stato patrimoniale che non soddisfino la definizione di attività o passività.

Non sono state effettuate compensazioni di partite sia a livello di stato patrimoniale che di conto economico, se non quando specificamente richiesto da un principio contabile di riferimento.

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente resoconto intermedio di gestione, con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione, cancellazione e rilevazione delle componenti reddituali delle grandezze dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati per il bilancio consolidato della sub-holding al 31 dicembre 2017 al quale pertanto si fa rimando, con eccezione del principio contabile IAS 39 sostituito dall'inizio dell'esercizio dall'IFRS 9 (vedi sotto).

In alcuni casi, dovendo privilegiare la tempestività d'informativa, si è reso necessario l'utilizzo di procedure di stima diverse da quelle utilizzate per il bilancio annuale, ferma restando, ovviamente, l'esigenza di offrire una corretta informativa. In particolare per alcune categorie di ricavi o di costi (ad es. talune categorie di commissioni), il cui importo definitivo viene comunicato solo con cadenza annuale o semestrale, ci si è avvalsi delle indicazioni fornite dalla controparte o, in mancanza di queste, delle indicazioni riportate nel budget. Il tutto, ovviamente, nel rigoroso rispetto del principio di prudenza e di correttezza delle informazioni.

### Prima adozione del principio contabile IFRS 9

Come noto, dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9, che ha introdotto importanti e sostanziali modifiche:

- nella Classificazione e Misurazione degli strumenti finanziari, definendo nuove categorie per la loro iscrizione iniziale, oltre a specifiche regole per la contabilizzazione delle variazioni di valore successive; l'allocazione delle attività ai nuovi por-

- tafogli ha determinato variazioni negative nella loro valorizzazione pari a 3,6 milioni;
- nell'identificazione della rischiosità del portafoglio in bonis, richiedendo separata evidenza delle posizioni che hanno subito un Significativo Incremento del Rischio di Credito (da valutarsi poi secondo una logica *lifetime*); i crediti lordi oggetto di SICR (c.d. Stage 2) sono risultati pari a 1,5 miliardi, il 22,4% dei crediti lordi performanti. Il maggior accantonamento netto conseguente all'applicazione di tali norme sul totale dei crediti verso la clientela è risultato pari a 15,1 milioni;
  - nella determinazione delle potenziali Rettifiche di Valore sui crediti deteriorati, richiedendo che vengano stimate secondo una visione prospettica, anche basata sulla valutazione di scenari multipli e/o differenziati; come citato anche in precedenza, l'impatto degli scenari di vendita ha richiesto rettifiche aggiuntive pari a 294 milioni.

L'applicazione di tali variazioni ha comportato la rideterminazione dei saldi di apertura dell'esercizio, il cui effetto è stato registrato in poste del patrimonio netto, per uno sbilancio complessivo pari a 351 milioni al netto dell'effetto fiscale (1,5 milioni), di cui 34 milioni riferibili alla variazione del Patrimonio Netto delle società collegate per effetto dell'applicazione del nuovo principio e 5,5 milioni riferibili a maggiori poste del passivo per accantonamenti a fronte di impegni e garanzie rilasciate.

Come indicato in precedenza, la patrimonializzazione si mantiene elevata anche tenendo conto degli effetti derivanti dalla prima applicazione del principio contabile IFRS 9 quale sopra descritta. Infatti, il **CET1 ratio in regime di piena applicazione (Fully Phased)** risulta pari al 24,13%, mentre quello calcolato secondo i criteri in vigore per il 2018 (**Phased in**), beneficiando della dilazione d'impatto prevista dal Regolamento UE 2395/2017, è pari al 31,46%.

### 2.1.3) Area di consolidamento

L'area di consolidamento include il Banco di Sardegna e le società da questo controllate direttamente o indirettamente, ivi comprese le società che non svolgono un'attività omogenea (creditizia o finanziaria) o di carattere strumentale alle attività del gruppo della sub-holding. Si fa rimando a quanto illustrato in sede di bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 per una descrizione dei criteri di consolidamento rimasti immutati nella predisposizione della presente relazione.

Nella seguente tabella sono riepilogate le partecipazioni in società controllate.

#### 1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva<sup>3</sup>

Denominazioni imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (1)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (2)
				Impresa partecipante	Quota %	
1. Numera S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	
2. Tholos S.p.A.	Sassari	Sassari	1	Banco di Sardegna	100,00%	

La colonna "Disponibilità voti" è valorizzata soltanto nei casi in cui la quota effettiva dei voti esercitabili in Assemblea Ordinaria è diversa dalla quota di partecipazione detenuta nel capitale sociale della società.

Legenda:

(1) Tipo di rapporto:

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

(2) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali

<sup>3</sup> Alla data di redazione della relazione non sussistono aziende controllate congiuntamente da consolidare con il metodo proporzionale.



## 2.1.4) Altre informazioni

### Operazione di cartolarizzazione di crediti deteriorati

Il C.d.A. del Banco di Sardegna in data 20 ottobre 2017 ha deliberato l'avvio di un'analisi finalizzata ad un possibile deconsolidamento di larga parte dei propri crediti classificati a sofferenza, attraverso un'operazione di cartolarizzazione, con emissione di titoli ed eventuale utilizzo di garanzia dello Stato (GACS) per la componente senior con *rating investment grade*.

L'operazione di cartolarizzazione di sofferenze si colloca all'interno della strategia, perseguita dal Gruppo BPER Banca, di miglioramento della qualità dell'attivo e di riduzione dei crediti dubbi.

Complessivamente a livello di Gruppo l'ammontare di sofferenze cedute entro la fine del 2018 sarà pari a un importo lordo di circa 3 miliardi, di cui circa un miliardo per il Banco di Sardegna; quest'ultima cessione verrà finalizzata presumibilmente entro il primo semestre del 2018.

L'effetto combinato delle operazioni di cessione, del significativo miglioramento dello scenario economico e dei trend della qualità del credito, oltre ai risultati della gestione ordinaria delle strutture interne al Gruppo, contribuirà a ridurre significativamente l'NPE ratio lordo.

### Cartolarizzazione di mutui fondiari e ipotecari residenziali in *bonis*

Nel corso del secondo semestre 2017, di concerto e con il supporto della Capogruppo, il Banco ha avviato un'operazione di cartolarizzazione di mutui fondiari e ipotecari residenziali in *bonis*. La cartolarizzazione di attivi, ai sensi della legge 130/1999, si sostanzia nella cessione *pro soluto* a una società veicolo (SPV *Special Purpose Vehicle*) dei crediti correlati a mutui erogati a clienti privati assistiti da garanzia ipotecaria di primo grado.

A tal fine è stata costituita la società Sardegna Re-Finance S.r.l, destinataria delle cessione dei crediti, di cui il Banco ha acquisito una partecipazione di minoranza pari al 10% del capitale sociale.

La SPV Sardegna Re-Finance per finanziare l'acquisto dei crediti, ha emesso obbligazioni *senior*, quotate e accompagnate dal rating *high investment grade* rilasciato da due agenzie di rating e obbligazioni Junior non quotate e prive di rating. Le due classi di obbligazioni emesse sono state sottoscritte dallo stesso Banco di Sardegna (originator).

La cartolarizzazione è quindi, di tipo "*retained*", con i titoli emessi dalla società veicolo sottoscritti dal Banco e senza "*derecognition*" degli attivi, che permangono come tali nella contabilità e nell'attivo del Banco.

Inoltre, il Banco, incaricato come *servicer*, prosegue nella normale gestione operativa e commerciale dei rapporti con i clienti, senza che questi avvertano alcuna modifica sostanziale del rapporto e delle facoltà in qualità di mutuatari.

Ai primi di settembre è stato selezionato il primo portafoglio mutui *retail* da cartolarizzare: circa 19.500 posizioni per un debito residuo totale di circa 1.500 mln.

A fine settembre è stata completata la prima fase dell'operazione: i crediti correlati ai mutui selezionati sono stati ceduti alla società veicolo "Sardegna Re-Finance Srl".

Nel mese di dicembre è stata conclusa la seconda fase dell'operazione con in particolare, l'emissione di due classi di obbligazioni, senior e junior, sottoscritte dal Banco. Le obbligazioni *senior* sono assistite dal rating Aa2 di Moody's e dal rating AALow di DBRS.

Le obbligazioni *senior*, assistite dai giudizi di rating ora richiamati e quotate alla Borsa di Dublino, avranno le qualità per fungere da idoneo collaterale per le operazioni di rifinanziamenti della Banca Centrale Europea.

L'operazione nel suo complesso, da un lato, consentirà di disporre di risorse da destinare al supporto di famiglie e imprese e, dall'altro lato, consentirà di migliorare gli indicatori di liquidità del Banco e del Gruppo.

A metà marzo 2018 la Banca Centrale Irlandese ha rilasciato, sui titoli senior, formale riconoscimento di eligibilità in garanzia per le operazioni di rifinanziamento in BCE.

### **Semplificazione regolamentare in materia di informativa societaria**

Il Banco di Sardegna - preso atto del processo di semplificazione normativa adottato dalla Consob con delibera n. 18079 del 20 gennaio 2012 - ha aderito al regime di *opt-out* di cui agli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti. Per effetto di tale adesione la Società potrà derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

### **Contributi al Fondo di Risoluzione (SRF), al Fondo di Garanzia dei Depositi (DGS) ed evoluzione del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD): Schema volontario e Fondo di Solidarietà**

Il 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la Direttiva Europea 2014/59/UE (BRRD – *Bank Recovery and Resolution Directive*) che ha istituito il Fondo di Risoluzione (SRF – *Single Resolution Fund*). La direttiva è stata recepita nella normativa nazionale attraverso:

- la Legge di Delegazione Europea del 2 luglio 2015 e successivamente dal
- D.Lgs. n. 180 (denominato «risoluzione») e il D.Lgs. n. 181 (relativo alle correlate «modifiche TUB e TUF»), pubblicati entrambi in Gazzetta Ufficiale il 16 novembre 2015.

Dal 1° gennaio 2016 è entrato in vigore il Regolamento sul Meccanismo di Risoluzione Unico (2014/806/UE - SRMR) che dispone di un Fondo di Risoluzione per l'Area Euro (*Single Resolution Mechanism* – SRM), gestito dal Comitato Unico di Risoluzione (*Single Resolution Board* – SRB). Banca d'Italia, nella veste di Autorità Nazionale di Risoluzione, ha istituito il Fondo Nazionale di Risoluzione cui le banche del territorio nazionale sono chiamate a dare i propri contributi.

In data 27 aprile u.s. la Banca d'Italia ha comunicato alle banche l'ammontare definitivo dei contributi dovuti per l'esercizio 2018 da liquidare tra il 21 maggio e il 1° giugno 2018. Detto importo, che per il Banco ammonta a 2,7 milioni di euro, nella rendicontazione al 31 marzo 2018 è stato contabilizzato tra le altre spese amministrative.

Per quanto riguarda il Fondo Garanzia dei Depositi (DGS – *Deposit Guarantee Scheme*), lo schema volontario del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (FITD-SV) e il Fondo di solidarietà istituito dalla Legge di Stabilità 2016, al 31 marzo 2018 non si rilevano elementi per determinare particolari specifici accertamenti.

### **Contenziosi tributari e verifiche dell'Amministrazione Finanziaria**

Nel trimestre non sono state avviate nuove verifiche fiscali né instaurati contenziosi tributari rilevanti.

Per i contenziosi fiscali in corso non sono intervenuti nuovi eventi rispetto all'informativa fornita nei precedenti documenti contabili.

## Decreto della Procura della Repubblica

In data 3 marzo 2017 è stato notificato al Banco avviso, ex art. 415 bis del c.p.p., di conclusione delle indagini che traggono origine dalle risultanze dell'ispezione condotta da Banca d'Italia presso il Banco nel primo semestre del 2012. Tale avviso, relativo a procedimento instaurato presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cagliari, a carico del Banco di Sardegna S.p.A., in base al D.lgs 231/2001, e dei suoi esponenti in carica nel triennio 2010/2012, si riferisce all'ipotesi di reato contemplata dall'articolo 2638 del cc.

## Opzione per il consolidato fiscale nazionale

E' stato rinnovato per il triennio 2016 – 2018 l'accordo di consolidamento fiscale con la Capogruppo. Si ricorda che il sistema di tassazione prevede la determinazione di un unico reddito complessivo di "Gruppo" corrispondente alla somma algebrica dei redditi complessivi netti delle singole società partecipanti.

Gli effetti del consolidato fiscale trovano manifestazione nelle voci "Altre attività - crediti verso controllante per consolidato fiscale" e "Altre passività - debiti verso controllante per consolidato fiscale".

## Fondo di Sviluppo Urbano Jessica Sardegna

Nel corso del 2011 la Regione Sardegna (RAS) ha reso operativo il nuovo strumento di investimenti comunitario JESSICA (*Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas* - Supporto Europeo Congiunto per gli Investimenti Sostenibili nelle Aree Urbane). Si tratta di uno strumento nato nel 2006 da un'iniziativa congiunta della Commissione Europea e della BEI, con la collaborazione della Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa (C.E.B.- *Council of Europe Development Bank*), al fine di promuovere gli investimenti sostenibili, la crescita e l'occupazione nelle aree urbane.

La RAS e la BEI hanno sottoscritto un Accordo di Finanziamento ("AF") per l'istituzione del Fondo di Partecipazione JESSICA Sardegna ("FPJS") per la gestione delle risorse afferenti agli Assi III e V del POR FESR 2007-2013. Per consentire il trasferimento delle risorse dalla BEI al soggetto gestore, sono stati istituiti due Fondi di Sviluppo Urbano (FSU), entrambi con una dotazione di 33,1 milioni di euro: il Fondo Energia ed il Fondo Riqualificazione Urbana. I gestori dei due FSU sono stati selezionati attraverso un bando e il Banco di Sardegna, con la collaborazione in qualità di consulente tecnico della società Sinloc, è stato selezionato per il lotto 1: Riqualificazione Urbana (Asse V).

La BEI e il Banco di Sardegna hanno quindi siglato, nel luglio del 2012 presso il Centro Regionale di Programmazione della Regione Sardegna, l'accordo operativo per la concessione del finanziamento a termine di un importo pari a 33,1 milioni di euro (suscettibile di aumenti), cui potranno essere associati circa 99 milioni di cofinanziamento da parte del Banco di Sardegna o altri finanziatori da esso attivati, fondi da investire in logica rotativa. Lo strumento selezionato dal Banco per l'implementazione del Progetto JESSICA è stato la creazione, all'interno del FSU, di un patrimonio separato attraverso un finanziamento destinato ad uno specifico affare, ai sensi dell'articolo 2447 decies del Codice civile.

Lo strumento JESSICA prevede la possibilità di un intervento finanziario, in progetti ammissibili presentati, realizzati e gestiti da Enti pubblici o in alternativa presentati da Enti pubblici e realizzati e gestiti da Soggetti privati, e rientranti in un Piano di programmazione integrato.

Le risorse possono essere erogate nelle forme di:

- **finanziamento diretto** ad Autorità ed Enti Pubblici;
- **finanziamento alle società private** - selezionate attraverso un bando di gara ad evidenza pubblica - per la progettazione, costruzione e gestione di strutture di proprietà pubblica realizzate con la modalità della concessione diretta o del *Project Financing*;
- **investimento nel capitale di rischio** delle società private selezionate.

In data 29 dicembre 2015 è stata sottoscritta la modifica all'Accordo Operativo stipulato il 19 luglio 2012 tra la BEI e il Banco di Sardegna, per lo stanziamento di risorse aggiuntive pari a 6,3 mln di euro. Si tratta di una dimostrazione concreta del plauso sull'operato del Banco nella gestione del Fondo, a conferma del riconoscimento dell'ottimo lavoro celebrato nell'evento pubblico di luglio 2015 alla presenza dei responsabili della BEI e della Regione Sardegna. Le risorse aggiuntive sono state completamente erogate al FSU in data 20 gennaio 2016.

Alla data del 31 marzo 2018 risultano deliberati dal Comitato Investimenti del FSU i seguenti finanziamenti ed erogate le risorse disponibili per la loro totalità.

Si riporta di seguito un resoconto contabile semplificato del Fondo di Sviluppo Urbano Jessica al 31 marzo 2018.

Descrizione	Investimento	Fin.to Jessica	Capitale di rischio Jessica	Stipula contratto (data)	Stato dell'arte	Finanziamento	Capitale di rischio
						Debito residuo al 31 marzo 2018	Versato e non an- cora rim- borsato al 31 marzo 2018
Acquisto di 12 filobus di ultima generazione. Due finanziamenti	7.126.000	6.769.700	-	18/12/13	Progetto ultimato. Verbale consegna beni del 1/8/16	6.365.814	-
Realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale (*)	45.120.239	7.000.000	-	15/04/14	Progetto ultimato, in fase di collaudo	7.000.000	-
Realizzazione e gestione del nuovo terminal crociere della città di Cagliari presso il Molo Rinascita. Due finanziamenti	715.000	534.173	-	18/12/14 08/07/16	Struttura inaugurata il 21/7/17	494.032	-
Due progetti di realizzazione e gestione di una rete di distribuzione del gas naturale su due distinti bacini (*)	38.913.569	8.000.000	4.000.000	16/02/15	Progetto realizzato a lotti, alcuni ultimati e in fase di gestione, altri in fase di ultimazione	8.000.000	4.000.000
Ristrutturazione e ampliamento del Mercato Civico di Oristano con annesso parcheggio	4.133.055	1.140.000	-	12/06/15	Progetto in esecuzione	950.000	-
Riqualificazione di un fabbricato di proprietà del comune di Borutta da destinare a bar tavola calda	265.000	251.750	-	22/06/15	Progetto in fase di ultimazione	209.792	-
Realizzazione centro residenziale e diurno di riabilitazione globale destinato a disabili intellettivi e relazionali nel Comune di Selargius	2.150.000	1.432.695	-	31/08/15	Progetto ultimato, in fase di gestione. Struttura inaugurata il 6/12/16	1.311.118	-
Riqualificazione del Palazzo Civico del comune di Alghero	600.000	570.000	-	30/10/15	Nominata la commissione giudicatrice per la valutazione delle offerte per i servizi d'ingegneria e architettura	494.000	-
Realizzazione della piscina comunale coperta di Alghero	2.100.000	1.915.026	-	30/05/16	La stazione appaltante ha affidato la realizzazione delle opere	1.723.523	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Latte Dolce Sassari	560.000	532.000	-	24/06/16	Pubblicato il bando per l'affidamento della progettazione	496.533	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Monte Rosello Sassari	750.000	712.500	-	24/06/16	Pubblicato il bando per l'affidamento della progettazione	665.000	-
Riqualificazione area sportiva polivalente quartiere Carbonazzi Sassari	600.000	570.000	-	24/06/16	Pubblicato il bando per l'affidamento della progettazione	532.000	-
Riqualificazione palasport Roberta Serradimigni Sassari	4.300.000	4.085.000	-	24/06/16	Pubblicato il bando di gara	3.812.667	-
<b>Totale</b>	<b>107.332.863</b>	<b>33.512.844</b>	<b>4.000.000</b>			<b>32.054.479</b>	<b>4.000.000</b>

Il capex indicato tiene conto unicamente delle spese tecniche associate al progetto. Sono esclusi i costi finanziari dell'operazione (costi associati al working capital, agli interessi, alle commissioni, alla DSRA ecc. da finanziare comunque in fase di costruzione)

## Stato Patrimoniale

(unità di euro)

Voci dell'attivo	31-mar-2018	31-dic-2017	31-mar-2017
<b>40.</b> Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) (crediti verso banche)	1.614.607	1.520.078	772.713
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.614.607</b>	<b>1.520.078</b>	<b>772.713</b>

(unità di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto	31-mar-2018	31-dic-2017	31-mar-2017
<b>10.</b> Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato a) debiti verso banche	1.331.344	1.189.972	325.871
<b>80.</b> Altre passività	412.336	107.734	262.936
<b>180.</b> Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	(129.073)	222.372	183.906
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.614.607</b>	<b>1.520.078</b>	<b>772.713</b>

## Conto Economico

(unità di euro)

Voci	Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017	Esercizio 2017
<b>10.</b> Interessi attivi e proventi assimilati	175.529	339.500	822.528
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>175.529</b>	<b>339.500</b>	<b>822.528</b>
<b>50.</b> Commissioni passive	(304.602)	(155.594)	(600.156)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>(304.602)</b>	<b>(155.594)</b>	<b>(600.156)</b>
<b>300. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>(129.073)</b>	<b>183.906</b>	<b>222.372</b>

### 2.1.5) Eventi successivi alla data di riferimento del resoconto intermedio della gestione

L'Assemblea ordinaria del Banco di Sardegna ha deliberato in data 11 aprile 2018 di approvare la relazione finanziaria annuale 2017 e la distribuzione di un dividendo complessivo di euro 3.099.583,86 da attribuire come segue:

- alle azioni di risparmio un dividendo unitario di 0,15 euro;
- alle azioni privilegiate un dividendo unitario di 0,30 euro;
- alle azioni ordinarie un dividendo unitario di 0,04 euro.

Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 16 maggio 2018, con data “stacco” cedole il 14 maggio 2018 e *record date* il 15 maggio 2018.

Si segnala, inoltre, che nella medesima seduta consiliare l'Amministratore indipendente dott. Riccardo Barbieri ha rassegnato le proprie dimissioni da Consigliere del Banco di Sardegna, in quanto chiamato a ricoprire l'incarico di Consigliere di amministrazione della Capogruppo BPER Banca S.p.A.

\*\*\*

Il presente *Resoconto intermedio di gestione* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna in data 7 maggio 2018.

## I risultati della gestione

### 2.2.1) L'andamento reddituale

Sotto il profilo reddituale, il **margin**e di **interesse** si attesta a 54,7 milioni (+5,5%) e comprende i 7,6 milioni relativi agli interessi da *time value* su crediti deteriorati e interessi corrispettivi maturati e non incassati, che nell'anno a raffronto erano contabilizzati alla voce "Rettifiche su attività finanziarie". Al netto di tale componente la voce perviene a 47,2 milioni. Il confronto con il quarto trimestre 2017 (48,1 milioni), più prossimo e quindi significativo per omogeneità delle condizioni di mercato e dei tassi, evidenzia una sostanziale stabilità del margine, con la riduzione di circa 1 milione imputabile all'effetto giorni.

Le **commissioni nette** raggiungono i 33,9 milioni, in crescita del 5,8%. La dinamica delle commissioni è influenzata principalmente dal buon andamento dei *servizi di gestione, intermediazione e consulenza*; tra questi il *collocamento titoli* cresce di 2,6 milioni così come i proventi da *collocamento di prodotti assicurativi* che crescono di 0,6 milioni.

Positivo per 6 milioni l'apporto dell'**attività di negoziazione sui mercati finanziari**, che risulta in crescita di 0,7 milioni per effetto delle plusvalenze da cessioni realizzate nel periodo.

Il **margin**e di **intermediazione** perviene così a 94,6 milioni, in aumento del 6,1%.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** pervengono a complessivi 3,4 milioni in diminuzione di 12,7 milioni rispetto ai primi tre mesi del 2017 (16,1 milioni). Le rettifiche del 2018 sono attribuibili alle sole posizioni non comprese nello scenario di vendita o non interessate dagli effetti riconducibili alla variazione del nuovo principio contabile IFRS 9. Il **costo del credito** si posiziona nel trimestre allo 0,05%, in diminuzione rispetto al dato rilevato a marzo del 2017 (0,21%).

I **costi operativi**, pari a 63,4 milioni, si riducono di 2 milioni (-3,1%). In tale ambito, fra le **spese amministrative**, pari complessivamente a 71,8 milioni (-0,1%), le **spese per il personale** assommano a 35,5 milioni, in riduzione di 0,9 milioni (-2,4%), mentre le **altre spese amministrative**, pari a 36,3 milioni, crescono di circa 0,8 milioni (+2,2%) principalmente per effetto delle spese straordinarie correlate al progetto di vendita di NPL e comprendono oneri per 2,7 milioni relativi al fondo di risoluzione SRF.

Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri** registrano un effetto netto positivo di 0,5 milioni attribuibile alle riprese di valore su impegni e garanzie rilasciate. Le **rettifiche di valore su attività materiali e immateriali** assommano a 2,3 milioni, e crescono del 3% rispetto al dato a raffronto. Gli **altri proventi netti** di gestione si posizionano a 10,1 milioni, in aumento di 1,1 milioni.

Il **risultato generato dall'operatività corrente al lordo delle imposte** è positivo per 30,5 milioni; dedotti gli accantonamenti per le imposte del periodo, pari a 1,1 milioni, si determina un **utile del periodo di pertinenza della sub-holding** di 29,3 milioni.

### 2.2.2) Le risultanze patrimoniali

Gli **impieghi netti in bonis verso la clientela**, che rappresentano l'88,6% del totale, si posizionano a 6,6 miliardi, stabili rispetto a fine dicembre 2017 (-0,2%), mentre la componente dei **crediti deteriorati netti** si attesta a 846 milioni e registra un significativo calo (-26,3%). Gli **impieghi netti verso la clientela** si attestano così a 7,4 miliardi, in calo di 305 milioni (-



3,9%) a confronto con il dato di fine esercizio 2017, principalmente per effetto delle rettifiche derivanti dalla FTA; i **mutui in bonis** raggiungono i 4,4 miliardi, in crescita dell'1%.

I **crediti deteriorati** pervengono complessivamente, in termini lordi, a circa 2 miliardi e risultano presidiati da rettifiche di valore per oltre 1,1 miliardi, che portano il valore netto a circa 846 milioni, in riduzione del 26,3% rispetto al dato di fine 2017. Tale dinamica è giustificata dal significativo incremento delle rettifiche di valore (di oltre 300 milioni) derivanti dalla prima applicazione dell'IFRS 9 i cui effetti sono stati contabilizzati, in data 1° gennaio 2018, in specifiche riserve di patrimonio netto.

In conseguenza di tali variazioni gli **indici di copertura dei crediti deteriorati** registrano un significativo miglioramento, dal 46,6% al 56,9%. In particolare il grado di copertura delle sole **sofferenze** raggiunge il 63,5% (54,9% al 31 dicembre 2017) portando il **rapporto delle sofferenze nette sul totale degli impieghi** netti al 6,9% rispetto al 9,2% di fine dicembre 2017, mentre gli **UTP** passano dal 5,4% al 4,3%.

I **titoli** in portafoglio, per lo più titoli di Stato italiani, ammontano a 717,5 milioni (-5%).

La **posizione interbancaria netta** registra un saldo positivo di 2 miliardi, in calo del 37,6% rispetto alla fine dell'esercizio 2017 (-1,2 miliardi).

La **raccolta da clientela complessiva** si attesta a 14,2 miliardi (-8,2%). La **raccolta diretta da clientela** perviene complessivamente a 9,7 miliardi, in calo del 12% rispetto agli 11 miliardi di fine 2017. La flessione è attribuibile per la gran parte ai *pronti contro termine* che si sono ridotti nel trimestre di oltre 1 miliardo, portando il peso sull'intero aggregato dal 19,3% all'attuale 11%; al netto di tale componente il calo si ridurrebbe al 2,9%. Più in dettaglio, i *conti correnti* si attestano a 7,5 miliardi (-0,8% rispetto al dato a raffronto) con un'incidenza sul totale dell'aggregato pari al 77% mentre i *depositi a risparmio* si attestano a 405 milioni registrando un calo del 3,3%. Il *comparto obbligazionario* a 501 milioni dai 629 milioni di dicembre 2017 (-20,3%), con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari al 5,2%.

La **raccolta indiretta** si posiziona a 4,5 miliardi, in crescita dell'1,3% rispetto ai volumi di fine dicembre 2017; nel dettaglio, la componente gestita (fondi comuni di investimento e gestioni patrimoniali), che costituisce la parte preponderante dell'aggregato, cresce del 2,4% e si attesta a 2,8 miliardi. I fondi comuni di investimento raggiungono i 2,4 miliardi e sono in aumento del 2,7%; in crescita anche la componente assicurativa del ramo vita, che si avvicina a 670 milioni (+2,5%).

Il **patrimonio netto consolidato** si attesta a 909 milioni, in calo di 315 milioni, per effetto dell'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 9 in sostituzione dello IAS 39. Le differenze, scaturite dall'applicazione del principio, sono state contabilizzate al 1° gennaio 2018 in una apposita riserva da FTA.

## La prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso

### 2.3.1) Prevedibile evoluzione dello scenario economico

Nei primi mesi del 2018 appaiono più chiari i segnali di rientro dalla politica monetaria espansiva nei principali paesi industrializzati. Allo stesso tempo, gli Stati Uniti adottano misure protezionistiche che sembrano avere l'obiettivo di tenere il più possibile al loro interno gli effetti espansivi generati dalla crescita dell'economia USA. I provvedimenti di bilancio adottati dal Congresso, prevedono spese addizionali pari a mezzo punto di PIL concentrate nel prossimo biennio, mentre la FED prosegue nel suo percorso di politica di tassi che prevede per fine 2018 un valore del Fed Funds rate tra il 2% ed il 2,25%. Tutto ciò in un contesto in cui il tasso d'inflazione si attesta al 2,3% a febbraio e la crescita dei salari si mantiene sostanzialmente contenuta pur in presenza di valori minimi del tasso di disoccupazione (4,1%). Gli ultimi dati disponibili paiono confermare la crescita delle economie di Cina, India, Brasile e Russia, mentre il PIL dell'Eurozona ha registrato una crescita del 2,4% nel quarto trimestre 2017, in rallentamento rispetto al trimestre precedente (2,7%).

Nell'Area Euro permangono segnali di miglioramento con riferimento alla produzione industriale ed agli ordinativi manifatturieri. Anche le vendite al dettaglio evidenziano dati in crescita (gennaio 2018), seppure di entità inferiore rispetto al mese precedente. L'indice di fiducia delle imprese indica anch'esso segnali di miglioramento, mentre frena l'indice di fiducia dei consumatori ed il tasso di disoccupazione resta fermo all'8,6%. I dati di marzo (Eurostat) sull'inflazione della Zona Euro evidenziano un valore pari a +1,3% annuo (1,1% a febbraio e 1,3% a gennaio), che, escludendo energia e beni alimentari si attesta al +1,4%.

La Banca Centrale Europea, nella riunione di marzo 2018 ha lasciato invariati i tassi di policy in quanto lo stimolo monetario è ritenuto ancora necessario per sostenere l'inflazione nel medio termine e portarla ad un livello prossimo al 2%, obiettivo della BCE. L'attesa è che i livelli di policy restino sui livelli attuali per un prolungato periodo di tempo, anche oltre il programma mensile di acquisto di titoli pubblici che da gennaio è stato ridotto a 30 miliardi al mese. Per il 2018, la BCE stima un tasso di crescita dell'economia dell'Eurozona pari al 2,4%, con una revisione al rialzo della precedente stima che era pari al 2,3%. Le previsioni elaborate da Prometeia indicano un assestamento della crescita economica nel primo trimestre del 2018, accompagnata da segnali provenienti dai principali indicatori congiunturali che porterebbero alla prosecuzione della favorevole fase ciclica ad un ritmo simile a quello registrato negli ultimi mesi dello scorso anno, in costanza di condizioni favorevoli con riferimento a politiche economiche e contesto internazionale.

La situazione italiana presenta, per il terzo anno consecutivo, nel 2017 risultati migliori degli obiettivi, con riferimento agli indicatori di finanza pubblica. Tuttavia va detto che la diminuzione del rapporto tra disavanzo e PIL ha beneficiato di una riduzione delle spese primarie superiore alle previsioni. A ciò hanno contribuito la spesa per redditi del pubblico impiego che è rimasta invariata e la spesa per investimenti che evidenzia una forte riduzione. Inoltre il costo del debito pubblico si è ulteriormente ridotto per effetto del perdurare di tassi molto bassi anche sulle scadenze più lunghe. Il prodotto interno lordo del quarto trimestre 2017 ha registrato un +1,25% (trimestrale annualizzato), cui ha contribuito la domanda interna per 0,4 p.p. e la domanda estera netta per 0,3 p.p., mentre la variazione delle scorte ha dato un contributo negativo. L'indicatore anticipatore dell'OCSE a gennaio mostra una crescita e l'indice destagionalizzato della produzione industriale (ultima rilevazione disponibile dicembre 2017) mostra un aumento di +1,6 rispetto a novembre e più elevato in termini tendenziali (+3,9). L'indice che esprime i nuovi ordinativi manifatturieri (dato di dicembre 2017) registra anch'esso un incremento tendenziale pari al +6,9%, mentre le vendite al dettaglio mostrano un segno leggermente negativo a livello congiunturale ma confermano la tendenza positiva a livello con-

giunturale. Rimane ancora negativo l'indice di fiducia dei consumatori, mentre è in ripresa l'indice di fiducia delle imprese (+5,6). Il tasso di disoccupazione rilevato a gennaio è pari all'11,1% (11,7% il dato di dodici mesi prima) e la componente relativa alla disoccupazione giovanile si attesta al 31,5% (37,5% un anno prima). Infine, l'indice dei prezzi al consumo (IPCA) rilevato a marzo si attesta al +0,9% (+0,5% a febbraio), con un aumento dell'inflazione core (al netto di alimentari non lavorati e prodotti energetici), che passa da 0,6% di febbraio a 0,7% di marzo.

Lo scenario regionale tracciato da Prometeia per la Sardegna, mostra deboli segnali di crescita inferiori alla media nazionale. Il PIL si prevede possa crescere nel 2018 dell'1% e nella stessa misura è attesa la variazione percentuale della spesa per consumi delle famiglie. La crescita degli investimenti fissi lordi è prevista al 2,9%, valore tra i più bassi dello scenario territoriale italiano, mentre le esportazioni sono attese in crescita dell'1,7% (4,3% la media nazionale). Il tasso di disoccupazione stimato per il 2018 è pari al 16,7%, in miglioramento rispetto al passato ma ancora tra i più elevati del panorama nazionale, con un valore del PIL per abitante di circa 19.500 euro ed un valore del PIL per unità di lavoro pari a circa 55.100 euro. Per questi indicatori di produttività, la distanza dalle regioni più ricche continua ad essere elevata.

Gli ultimi dati disponibili del sistema informativo dell'ABI con riferimento all'intero territorio nazionale (febbraio 2018) evidenziano una crescita su base annua dei prestiti a famiglie e imprese dell'1,9%, in continuità con la dinamica positiva del totale prestiti in essere, con un segno positivo del tasso di crescita che si ripete da due anni. La dinamica dei mutui (ultimi dati relativi a gennaio 2018) si conferma in crescita e l'ammontare dei mutui a famiglie registra una variazione positiva di +3,2% (su gennaio 2017). Il tasso medio sul totale prestiti a clientela registra a febbraio un nuovo minimo storico, pari al 2,69% (6,18% a fine 2007, prima della crisi). Anche il tasso medio sulle nuove operazioni per acquisto di abitazioni ha toccato un nuovo minimo all'1,89%, con una composizione per tipo tasso che privilegia i mutui a tasso fisso (2/3 del totale). In rialzo invece il tasso medio sulle nuove operazioni di finanziamento alle imprese che a febbraio è pari all'1,65%, a fronte di un dato del mese precedente pari all'1,45%. Continuano a diminuire le sofferenze nette, che in 13 mesi si sono ridotte di oltre il 30% ed il rapporto sofferenze nette su impieghi si è ridotto al 3,41% a gennaio 2018 (4,89% a fine 2016). Dal lato della raccolta, a febbraio si registra un aumento dei depositi (c/c, certificati di deposito e PCT) del 5,1% annuo, mentre continua la diminuzione della raccolta in obbligazioni. La raccolta complessiva segna comunque un segno positivo su base annua (+0,04%). Il tasso medio del totale raccolta è pari allo 0,74% (0,75% a gennaio), con uno spread tra tasso medio sui prestiti e quello sulla raccolta che si mantiene su livelli particolarmente bassi: a febbraio 2018 pari a 195 punti base.

I dati sul credito in Sardegna (gennaio 2018) mostrano un aumento degli impieghi (al netto delle sofferenze) al settore famiglie consumatrici pari al 2,5% ed una diminuzione (stesso aggregato) per le imprese del 7,5%, in raffronto allo stesso mese dell'anno precedente. Per quanto riguarda la rischiosità del credito, il tasso di decadimento calcolato dalla Banca d'Italia evidenzia un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente (gli ultimi dati disponibili si riferiscono a dicembre 2017), sia con riferimento al numero delle posizioni che agli stock. L'ultima rilevazione risulta migliore del dato nazionale con riferimento ad entrambe le grandezze osservate. La rischiosità dei finanziamenti al settore produttivo è pari al 2,1% con riferimento agli importi (2,9% il dato nazionale) e al 2,5% con riferimento al numero delle posizioni, (2,6% Italia). Anche con riferimento al settore produttivo, per entrambe le grandezze si registra una diminuzione rispetto al dato dell'anno precedente.

### 2.3.2) Prevedibile evoluzione della gestione

Il quadro macroeconomico nazionale e regionale nel quale il Banco di Sardegna opera è ancora debole ma in progressivo graduale miglioramento. La Banca conferma il buon inserimento nel territorio di riferimento e sta lavorando al meglio per cogliere tutte le opportunità che il mercato offre, con particolare attenzione alla ripresa dei consumi delle famiglie e degli investimenti.

Il Banco manterrà alta l'attenzione verso la qualità del servizio offerto al cliente grazie anche alla continua ricerca di azioni di miglioramento e di efficientamento dei processi interni. Si perseguiranno ottimali condizioni di solidità patrimoniale, profili di rischio e liquidità anche attraverso il citato piano di *derisking* che porterà, entro il primo semestre dell'esercizio, a una significativa riduzione dello stock di NPE.

### **3) L'andamento della gestione e i fatti di rilievo relativi alle società appartenenti all'area di consolidamento**

Si riporta di seguito un breve commento sulla gestione del Banco di Sardegna e delle società controllate nei primi tre mesi del 2018. I commenti sull'andamento della gestione delle società Numera e Tholos sono stati effettuati su dati non *IAS performing*.

## Banco di Sardegna S.p.A.

Con riguardo alle **grandezze patrimoniali** del Banco, la **raccolta da clientela** si attesta complessivamente a 9,7 miliardi, in calo rispetto agli 11 miliardi di fine esercizio 2017 (-12%), come conseguenza della riduzione di oltre 1 miliardo delle operazioni di pronti contro termine. Gli **impieghi netti verso la clientela** si posizionano a 7,4 miliardi, in diminuzione del 4,1% rispetto al dato del 31 dicembre 2017, principalmente per effetto del calo di oltre 300 milioni della **componente deteriorata**, che si posiziona a 846 milioni a seguito dell'incremento delle rettifiche di valore sulle posizioni valutate come cedibili e delle maggiori altre rettifiche dovute al cambiamento del principio contabile. L'indice di copertura dei deteriorati si attesta al 56,9%, rispetto al 46,6% di fine anno 2017. Le sole sofferenze sono presidiate da accantonamenti nella misura del 63,5% e gli UTP del 41%. Gli **impieghi netti in bonis verso la clientela** rimangono in linea con il dato di fine esercizio 2017 a 6,6 miliardi (-0,2%).

**Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna**, nonostante la riduzione patrimoniale di circa 316 milioni indotta dalla FTA dell'IFRS 9, si mantengono **largamente superiori ai requisiti normativi**, con un **CET 1 Ratio** e un **Tier 1 Ratio (Phased in)** pari rispettivamente al 31,46% (32,12% a fine 2017) e al 32,40% (32,82% a fine 2017).

Dal punto di vista reddituale, il **marginale di interesse** si attesta a 54,8 milioni, in progressione del 5,5% rispetto ai 51,9 milioni del periodo a raffronto. Anche le **commissioni nette**, pari a 33,9 milioni, crescono rispetto al primo trimestre 2017 del 5,8%. I **proventi della gestione finanziaria** assommano, nel loro complesso, a 6 milioni rispetto ai 5,3 milioni del marzo 2017. Il **marginale di intermediazione** raggiunge pertanto i 94,7 milioni, a raffronto con gli 89,2 milioni dei primi tre mesi del 2017 (+6,1%). Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** sono pari a 3,4 milioni, con un decremento di 12,7 milioni rispetto ai 16,1 milioni dei primi tre mesi del 2017. I **costi operativi** pervengono a 64,1 milioni, in calo di 2 milioni.

Il **risultato del periodo**, al netto di imposte per 1 milione, è pari a 26,3 milioni, a raffronto con i 4,4 milioni del primo trimestre 2017.

## Numera S.p.A.

Il Resoconto intermedio chiuso al 31 marzo 2018 evidenzia un utile netto pari a Euro 140 mila. I dati relativi al primo trimestre 2018 evidenziano un buon andamento aziendale che rispecchia quanto programmato in sede di Budget.

La sostanziale tenuta del volume dei ricavi presenta come valore aggiunto rispetto al corrispondente periodo del 2017 il fatto che lo scorso anno vi era l'incidenza significativa del completamento delle attività preliminari legate all'avvio del Servizio "Meniga" a favore della Capogruppo, che aveva portato un contributo "una tantum", quantificabile in Euro 150 mila.

Nel primo trimestre 2018, i ricavi sono diretta conseguenza della progressiva crescita e consolidamento dei servizi erogati. Ultimate le attività amministrative relative all'avvio del Progetto "PagoPA", che vedrà Numera porsi in qualità di "Partner Tecnologico" per gli Enti, supportandoli nel collegamento al nodo dei pagamenti e nella gestione dei titoli di Incasso, sono state avviate le attività di commercializzazione che stanno gradualmente portando al consolidamento dei contatti propedeutici alla contrattualizzazione del servizio.

Sempre in ambito dei servizi agli Enti Pubblici, la Società è coinvolta nella progressiva migrazione degli Enti oggi assistiti verso gli standard SIOPE+, che vedrà il massimo impegno organizzativo nell'ultimo trimestre dell'anno. Sotto il profilo dei costi, continua ad essere sostanzialmente stabile la struttura di riferimento.

Lo stato patrimoniale espone, tra le attività, **immobilizzazioni** per 9 milioni contro i 9,1 milioni di un anno prima, un **attivo circolante** pari a 5,2 milioni, in riduzione del 14,5% rispetto al dato dell'anno precedente e comprende **crediti** per 2,6 milioni. In riduzione le **disponibilità liquide**, a 2,6 milioni (-14% su base annua). Il **patrimonio netto** si attesta a 6,7 milioni, in leggero decremento rispetto a un anno prima. I **debiti** ammontano a 6,2 milioni (-9,9% rispetto a fine marzo 2017).

Nel conto economico il **valore della produzione**, pari a 2 milioni, segna un leggero incremento rispetto all'analogo periodo precedente (+0,5%). I costi ammontano a 1,8 milioni con un incremento di 55 mila euro rispetto al primo trimestre 2017. L'**utile del periodo** si è attestato a 140 mila euro rispetto ai 165 mila euro dell'analogo periodo del 2017.

## Tholos S.p.A.

La situazione patrimoniale evidenzia, tra le poste dell'attivo, **immobilizzazioni materiali nette** per 51,1 milioni, in calo di 0,6 milioni rispetto ai volumi del periodo a raffronto (-1,1%). La riduzione è riconducibile principalmente agli ammortamenti, che hanno inciso per 0,8 milioni.

L'**attivo circolante** si attesta, complessivamente, a 15,1 milioni, in aumento di un milione (+7,2%) rispetto ai 14 milioni di dicembre 2017. In particolare, le disponibilità liquide aumentano di 768 mila euro e i crediti di 246 mila. L'aumento di questi ultimi è da attribuire ad alcune fatture emesse e non rimosse al 31 marzo 2018. Gli immobili iscritti tra le rimanenze rimangono invariati rispetto a dicembre 2017. Si segnala che questi immobili sono stati svalutati in occasione della redazione del bilancio di fine 2017. Il **patrimonio netto** della società si posiziona a 56,7 milioni in aumento di 59 mila euro (+0,1%), riconducibile all'utile di periodo. Si rammenta che l'Assemblea ordinaria del 5 aprile 2018 ha deliberato di coprire la perdita del 2017, pari a 183.315 euro con utilizzo della riserva statutaria. Il totale dei **debiti** si attesta a 9,3 milioni, in crescita di 70 mila euro (+0,8%) rispetto alla fine del 2017, principalmente per effetto di alcune partite liquidate durante il mese di aprile 2018 e pertanto a marzo ancora tra i debiti.

Con riferimento alle dinamiche reddituali, il **valore della produzione** si attesta a 846 mila euro, in leggero calo rispetto ai primi tre mesi del 2017 (-22 mila euro, -2,5%), principalmente per effetto del mancato accertamento dell'indennità di occupazione nei confronti del comune di Alghero, in quanto l'Ente ha liberato l'immobile sito in Alghero via Lamarmora agli inizi del 2018. Si evidenzia che il 60,2% dei ricavi da vendita deriva da contratti con società del Gruppo BPER, per il resto si tratta di rapporti con enti pubblici e strutture private.

I **costi della produzione** ammontano a 757 mila euro, in calo di 40 mila euro (-5%) per effetto sia degli oneri diversi di gestione, che calano di circa 25 mila euro (-16,4%), sia dei costi per servizi, che calano di 14 mila euro (-9,4%). La voce ammortamenti si mostra sostanzialmente stabile e si porta a 496 mila euro. Il saldo dei **proventi e oneri finanziari**, negativo per 25 mila euro registra un lieve calo a seguito della riduzione dell'indebitamento con la controllante Banco di Sardegna. Il conto economico si chiude con un **utile netto** di 59 mila euro a raffronto con l'utile di 40 mila euro dei primi tre mesi del 2017 (+23 mila euro, +63%).

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione nell'esercizio 2018, così come indicato nel bilancio del 2017, la società continuerà ad attivare tutte le possibili iniziative per la valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, attraverso la vendita o la messa a reddito dello stesso. Parallelamente, proseguiranno le attività per la gestione tecnica e amministrativa degli immobili locati al fine di salvaguardarne e incrementarne la redditività.



## 4) Allegati

## Effetti della prima applicazione dell'IFRS 9

Dal 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il principio contabile IFRS 9 “Financial Instruments”, che ha sostituito lo IAS 39.

Il nuovo standard contabile introduce cambiamenti significativi in relazione alle seguenti tematiche:

- classificazione e misurazione delle attività finanziarie;
- introduzione di un nuovo modello contabile di *impairment* basato su un approccio di “*expected losses*” al posto del precedente “*incurred losses*” e sul concetto di perdita attesa “*life time*”, con conseguente incremento delle rettifiche di valore, in particolare di quelle su crediti;
- rilevazione delle operazioni di copertura (*Hedge Accounting*).

In sede di prima applicazione del principio (FTA) si è reso necessario, limitatamente alle voci patrimoniali interessate, rideterminare i valori al 31 dicembre 2017. Le differenze rilevate sono state contabilizzate, in data 1° gennaio 2018, in specifiche riserve di patrimonio netto; la variazione del principio non ha avuto effetti sul conto economico.

Al fine di una più chiara rappresentazione degli impatti da applicazione dell'IFRS 9, si riportano di seguito l'evoluzione della situazione patrimoniale consolidata dal 31 dicembre 2017 al primo gennaio 2018 e la variazione del patrimonio netto consolidato dal 31 dicembre 2017 al 31 marzo 2018.

## Stato patrimoniale di prima applicazione dell'IFRS 9

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(migliaia di euro)

Voci dell'attivo		31-dic-17 riclassificato	impatto IFRS 9	1-gen-18 rideterminato
10.	Cassa e disponibilità liquide	105.802	-	105.802
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	16.926	(3.564)	13.362
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.356	-	4.356
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	12.570	(3.564)	9.006
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	738.384	-	738.384
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.098.852	(308.897)	10.789.955
	a) crediti verso banche	3.375.221	(15)	3.375.206
	b) crediti verso clientela	7.723.631	(308.882)	7.414.749
50.	Derivati di copertura	696	-	696
70.	Partecipazioni	114.379	(34.322)	80.057
90.	Attività materiali	311.909	-	311.909
100.	Attività immateriali	2.387	-	2.387
	<i>di cui:</i>			
	- avviamento	1.650	-	1.650
110.	Attività fiscali	176.303	1.522	177.825
	a) correnti	10.435	-	10.435
	b) anticipate	165.868	1.522	167.390
130.	Altre attività	120.559	-	120.559
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>12.686.197</b>	<b>(345.261)</b>	<b>12.340.936</b>

(migliaia di euro)

Voci del passivo e del patrimonio netto		31-dic-17 riclassificato	impatto IFRS 9	1-gen-18 rideterminato
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.169.207	-	11.169.207
	a) debiti verso banche	144.854	-	144.854
	b) debiti verso clientela	10.244.573	-	10.244.573
	c) titoli in circolazione	779.780	-	779.780
20.	Passività finanziarie di negoziazione	2.370	-	2.370
40.	Derivati di copertura	2.972	-	2.972
60.	Passività fiscali	8.436	-	8.436
	a) correnti	1	-	1
	b) differite	8.435	-	8.435
80.	Altre passività	152.090	-	152.090
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	57.115	-	57.115
100.	Fondi per rischi e oneri:	70.172	5.522	75.694
	a) impegni e garanzie rilasciate	9.475	5.522	14.997
	c) altri fondi per rischi ed oneri	60.697	-	60.697
120.	Riserve da valutazione	140.918	444	141.362
150.	Riserve	800.726	(351.227)	449.499
160.	Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318
170.	Capitale	155.248	-	155.248
200.	Utile (perdita) dell'esercizio (+/-)	625	-	625
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>12.686.197</b>	<b>(345.261)</b>	<b>12.340.936</b>

La colonna «31-dic-2017 riclassificato» contiene i valori al 31 dicembre 2017 riesposti secondo lo schema previsto dal 5° aggiornamento della Circ. 262 della Banca d'Italia. Si evidenzia che la nuova voce 20 c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al *fair value* è costituita da titoli che precedentemente erano inclusi nella voce Crediti verso la clientela.

La colonna «Impatto IFRS 9» evidenzia le variazioni di valore che subiscono le voci in seguito all'applicazione del nuovo principio contabile, mentre la colonna successiva riporta la somma algebrica delle precedenti e rappresenta la situazione contabile di partenza dell'esercizio 2018. L'impatto più significativo riguarda la voce **40 b) - Crediti verso clientela**, rettificata in diminuzione di 309 milioni; di questi, 294 milioni fanno riferimento all'incremento delle svalutazioni a seguito della previsione di cessione di crediti *non performing* (Scenario *Disposal*).

### Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato dei primi tre mesi del 2018

(migliaia di euro)

	Esistenze al 31.12.2017	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2018	Allocazione risultato esercizio		Variazioni del periodo										Patrimonio netto al 31.03.2018	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2018	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto											
							Emissione nuove azioni	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Variazioni interessenze partecipative	Redditività complessiva esercizio T <sub>i</sub>				
Capitale:	<b>155.248</b>	-	<b>155.248</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	155.248	-
a) azioni ordinarie	131.945	-	131.945	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	131.945	-
b) altre azioni	23.303	-	23.303	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	23.303	-
Sovrapprezzi di emissione	126.318	-	126.318	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	126.318	-
Riserve:	<b>800.726</b>	<b>(351.227)</b>	<b>449.499</b>	625	-	(689)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	449.435	-
a) di utili	714.577	(351.227)	363.350	625	-	(689)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	363.286	-
b) altre	86.149	-	86.149	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	86.149	-
Riserve da valutazione	140.918	444	141.362	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.242	-	148.604	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	625	-	625	(625)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.345	-	29.345	-
Patrimonio netto del gruppo	1.223.835	(350.783)	873.052	-	-	(689)	-	-	-	-	-	-	-	-	36.587	-	908.950	-
Patrimonio netto di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## Prospetti contabili dell'azienda bancaria

### STATO PATRIMONIALE INDIVIDUALE

		(migliaia di euro)			
Voci dell'attivo		31-mar-2018	31-dic-2017	Variazione	
				assoluta	%
10.	Cassa e disponibilità liquide	75.272	105.800	(30.528)	(28,9)
	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	14.186	16.926	(2.740)	(16,2)
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.996	4.356	640	14,7
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	9.190	12.570	(3.380)	(26,9)
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	703.301	738.384	(35.083)	(4,8)
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.581.916	11.113.118	(531.202)	(4,8)
	a) crediti verso banche	3.148.709	3.375.219	(226.510)	(6,7)
	b) crediti verso clientela	7.433.207	7.737.899	(304.692)	(3,9)
50.	Derivati di copertura	638	696	(58)	(8,3)
70.	Partecipazioni	198.382	156.038	42.344	27,1
80.	Attività materiali	236.255	237.316	(1.061)	(0,4)
90.	Attività immateriali	1.984	2.042	(58)	(2,8)
	di cui:				
	- avviamento	1.650	1.650	-	-
100.	Attività fiscali	174.512	175.107	(595)	(0,3)
	a) correnti	8.934	10.067	(1.133)	(11,3)
	b) anticipate	165.578	165.040	538	0,3
120.	Altre attività	91.367	110.121	(18.754)	(17,0)
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>12.077.813</b>	<b>12.655.548</b>	<b>(577.735)</b>	<b>(4,6)</b>

		(migliaia di euro)			
Voci del passivo e del patrimonio netto		31-mar-2018	31-dic-2017	Variazione	
				assoluta	%
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.839.641	11.176.338	(336.697)	(3,0)
	a) debiti verso banche	1.134.354	144.854	989.500	683,1
	b) debiti verso clientela	9.071.930	10.251.704	(1.179.774)	(11,5)
	c) titoli in circolazione	633.357	779.780	(146.423)	(18,8)
20.	Passività finanziarie di negoziazione	2.542	2.370	172	7,3
40.	Derivati di copertura	4.152	2.972	1.180	39,7
60.	Passività fiscali	3.900	3.910	(10)	(0,3)
	b) differite	3.900	3.910	(10)	(0,3)
80.	Altre passività	191.035	152.157	38.878	25,6
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	55.848	56.332	(484)	(0,9)
100.	Fondi per rischi e oneri:	71.898	69.699	2.199	3,2
	a) impegni e garanzie rilasciate	13.027	9.475	3.552	37,5
	c) altri fondi per rischi e oneri	58.871	60.224	(1.353)	(2,2)
110.	Riserve da valutazione	146.906	139.382	7.524	5,4
140.	Riserve	454.055	761.938	(307.883)	(40,4)
150.	Sovrapprezzi di emissione	126.318	126.318	-	-
160.	Capitale	155.248	155.248	-	-
180.	Utile (perdita) del periodo (+/-)	26.270	8.884	17.386	195,7
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>12.077.813</b>	<b>12.655.548</b>	<b>(577.735)</b>	<b>(4,6)</b>

Alcune voci del periodo a raffronto sono state riclassificate per tenere conto della nuova conformazione dei prospetti dettata dal 5° agg.to della circolare B.I. 262/2005.

## CONTO ECONOMICO INDIVIDUALE

(migliaia di euro)

Voci	Primi tre mesi 2018	Primi tre mesi 2017	Variazione	
			Assoluta	%
<b>10. Interessi attivi e proventi assimilati</b>	60.841	60.279	562	0,9
<b>20. Interessi passivi e oneri assimilati</b>	(6.077)	(8.373)	(2.296)	(27,4)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>54.764</b>	<b>51.906</b>	<b>2.858</b>	<b>5,5</b>
<b>40. Commissioni attive</b>	35.316	33.327	1.989	6,0
<b>50. Commissioni passive</b>	(1.434)	(1.312)	122	9,3
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>33.882</b>	<b>32.015</b>	<b>1.867</b>	<b>5,8</b>
<b>70. Dividendi e proventi simili</b>	54	2	52	-
<b>80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</b>	588	436	152	34,9
<b>90. Risultato netto dell'attività di copertura</b>	(66)	(46)	20	43,5
<b>100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:</b>	4.333	4.899	(566)	(11,6)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.345	690	1.655	239,9
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.000	4.236	(2.236)	(52,8)
c) passività finanziarie	(12)	(27)	(15)	(55,6)
<b>110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico</b>	1.120	-	1.120	-
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	1.120	-	1.120	-
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>94.675</b>	<b>89.212</b>	<b>5.463</b>	<b>6,1</b>
<b>130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:</b>	(3.399)	(16.118)	(12.719)	(78,9)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(3.431)	(16.118)	(12.687)	(78,7)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	32	-	32	-
<b>150. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>91.276</b>	<b>73.094</b>	<b>18.182</b>	<b>24,9</b>
<b>160. Spese amministrative:</b>	(72.300)	(71.360)	940	1,3
a) spese per il personale	(34.601)	(35.468)	(867)	(2,4)
b) altre spese amministrative	(37.699)	(35.892)	1.807	5,0
<b>170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</b>	487	(407)	894	-
a) impegni e garanzie rilasciate	1.970	567	1.403	247,4
b) altri accantonamenti netti	(1.483)	(974)	509	52,3
<b>180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</b>	(1.788)	(1.766)	22	1,2
<b>190. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</b>	(58)	(61)	(3)	(4,9)
<b>200. Altri oneri/proventi di gestione</b>	9.557	7.446	2.111	28,4
<b>210. Costi operativi</b>	<b>(64.102)</b>	<b>(66.148)</b>	<b>(2.046)</b>	<b>(3,1)</b>
<b>250. Utili (perdite) da cessione di investimenti</b>	71	(25)	96	-
<b>260. Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>27.245</b>	<b>6.921</b>	<b>20.324</b>	<b>293,7</b>
<b>270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente</b>	(975)	(2.536)	(1.561)	(61,6)
<b>280. Utile (perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>26.270</b>	<b>4.385</b>	<b>21.885</b>	<b>499,1</b>
<b>300. Utile (perdita) del periodo</b>	<b>26.270</b>	<b>4.385</b>	<b>21.885</b>	<b>499,1</b>

Alcune voci del periodo a raffronto sono state riclassificate per tenere conto della nuova conformazione dei prospetti dettata dal 5° agg.to della circolare B.I. 262/2005.

**Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma dell'art. 154 bis, co. 2 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza)**

Il sottoscritto Andrea De Gioannis, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco di Sardegna S.p.A, dichiara, ai sensi dell'art. 154 bis, comma 2, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, (Testo Unico della Finanza) che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Banco di Sardegna S.p.A. e delle sue controllate al 31 marzo 2018 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Sassari, 7 maggio 2018

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Dott. Andrea De Gioannis